

PLURIACQUE S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici

Sede in	Localita' Piano della Rocca PRIGNANO CILENTO 84060 SA Italia
Codice Fiscale	03925990651
Numero Rea	SA 0330723
P.I.	03925990651
Capitale Sociale Euro	300000.00 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.681	3.621
II - Immobilizzazioni materiali	158.819	166.504
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	166.500	175.125
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.800	1.800
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.519	1.857.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	(11.081)	(11.081)
Totale crediti	1.824.438	1.846.786
IV - Disponibilità liquide	185.096	83.969
Totale attivo circolante (C)	2.011.334	1.932.555
Totale attivo	2.177.834	2.107.680
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	20.614	20.614
VI - Altre riserve	250.297	224.847
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.759	25.447
Totale patrimonio netto	604.670	570.908
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	183.781	164.619
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.276.962	1.236.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.421	135.889
Totale debiti	1.389.383	1.372.153
Totale passivo	2.177.834	2.107.680

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.193.805	1.331.608
5) altri ricavi e proventi		
altri	(2)	-
Totale altri ricavi e proventi	(2)	-
Totale valore della produzione	1.193.803	1.331.608
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	527.225	709.703
7) per servizi	188.585	182.716
8) per godimento di beni di terzi	5.930	24.656
9) per il personale		
a) salari e stipendi	276.217	245.603
b) oneri sociali	71.784	67.307
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.162	15.165
c) trattamento di fine rapporto	19.162	15.165
Totale costi per il personale	367.163	328.075
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.231	33.643
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	940	940
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.291	32.703
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.231	33.643
14) oneri diversi di gestione	2.536	4.848
Totale costi della produzione	1.123.670	1.283.641
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	70.133	47.967
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	257
Totale proventi diversi dai precedenti	0	257
Totale altri proventi finanziari	0	257
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.168	7.134
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.168	7.134
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.168)	(6.877)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	59.965	41.090
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.173	15.643
imposte relative a esercizi precedenti	3.033	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.206	15.643
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.759	25.447

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che hanno subito una contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e/o compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

La società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 166.500.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -8.625.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.681.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 2.681, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 158.819.

In tale voce risultano iscritti:

-

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	15%
Impianti Generici	10%
Impianti Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.000.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	166.500
Saldo al 31/12/2022	175.125
Variazioni	-8.625

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.702	287.360	5.000	297.062

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.081	120.856		121.937
Valore di bilancio	3.621	166.504	5.000	175.125
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.606	-	23.606
Ammortamento dell'esercizio	940	31.291		32.231
Totale variazioni	(940)	(7.685)	0	(8.625)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.702	306.712	5.000	316.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.021	147.893		149.914
Valore di bilancio	2.681	158.819	5.000	166.500

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.011.334. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 78.779.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.800.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 0.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.824.438.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.348.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.706.012, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.706.012.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espresse nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 185.096, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 101.127.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve di utili non distribuiti

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 604.670 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 33.762.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state mantenute in azienda.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 183.781.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.389.383.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 17.230.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 31.715 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.193.805.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.123.670.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da conti bancari, finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) per complessivi euro 23.173 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	2
Operai	4
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.500	10.500

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 33.759 , come segue:

- euro 33.759, alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società nonché il Risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Presidente del CDA

Avv. Gennaro Maione

Pluriacque S.c.p.A.

Sede in Prignano Cilento, Localita' Piano della Rocca
Capitale sociale euro 300.000,00 interamente versato
Codice Fiscale 03925990651 Nr.Reg.Imp. 03925990651
Iscritta al Registro delle Imprese di SALERNO Nr. R.E.A. 0330723

Verbale di riunione del Collegio Sindacale

per la relazione al bilancio chiuso il 31/12/2023

Signori Soci,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31/12/2023.

RICEVIMENTO DEL BILANCIO

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione svolta dagli amministratori, è stato messo a disposizione del collegio sindacale in data 21 marzo 2024, e quindi nel rispetto dei termini imposti dall'articolo 2429 del codice civile.

Il collegio sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

RESOCONTO DELLE VERIFICHE

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato bollato e aggiornato secondo le disposizioni di legge.

In modo analogo, è stata verificata la corretta tenuta del libro inventari, nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali.

I sindaci confermano inoltre all'assemblea dei soci che anche i libri sociali, dalle verifiche effettuate, sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società: dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile.

Inoltre, durante il periodo amministrativo che si è chiuso, il collegio sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico del consiglio di amministrazione.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2023, che viene sottoposto alla vostra approvazione, vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	166.500
Attivo circolante	2.011.334
Ratei e risconti	0
Totale attivo	2.177.834
Patrimonio netto	604.670

Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento fine rapporto	183.781
Debiti	1.389.383
Ratei e risconti	0
Totale passivo	2.177.834

Conto economico

Valore della produzione	1.193.805
Costi della produzione	1.123.670
Proventi e oneri finanziari	-10.168
Rettifiche di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	59.965
Imposte	26.206
Utile/Perdita dell'esercizio	33.759

FORMA DEL BILANCIO

Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalla nuova formulazione delle norme del codice civile quale risulta dalle modifiche in vigore dal 1° gennaio 2004 (D. Lgs. 17/1/2003 n.6 e successive modificazioni ed integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003 n.344 e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio si compone di tre documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, i sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- gli amministratori hanno seguito il disposto dell'articolo 2423-ter del codice civile, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di aggiungere voci di bilancio specifiche in relazione alla particolare attività svolta dalla società;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente, e nei casi in cui ciò non è stato possibile le motivazioni sono indicate nella nota integrativa.

I sindaci attestano inoltre che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile.

In particolare, il collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.

Inoltre, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne le perdite si può affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nel corso dell'esercizio attualmente in corso.

Il Collegio può inoltre attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'articolo 2427 del codice civile. Oltre alle informazioni previste da tale norma di legge, il documento contiene le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche o dalla legislazione fiscale.

CORRISPONDENZA ALLE SCRITTURE

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili della società.

Il collegio sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, i sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche, e in particolare modo l'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto o di produzione per quelle costruite in economia.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

sono state sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

Anche per le immobilizzazioni finanziarie si è proceduto alla valutazione nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2426, comma quarto, del codice civile.

I sindaci concordano con gli amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti e le rimanenze.

I ratei e i risconti iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o di ricavi che sono stati calcolati con il consenso del collegio sindacale in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni civilistiche.

Inoltre, i sindaci concordano con la proposta degli amministratori di dedurre extracontabilmente, mediante quadro EC della dichiarazione dei redditi, ammortamenti, rettifiche e accantonamenti al fine di usufruire di benefici fiscali.

DEROGHE NELLE VALUTAZIONI

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile: tali criteri, applicati alla situazione aziendale della nostra società hanno infatti sempre consentito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

COSTI PLURIENNALI

Tra le voci dell'attivo, e precisamente tra le immobilizzazioni immateriali, non figurano incrementi delle immobilizzazioni immateriali.

DISTRIBUZIONE DI ACCONTI

Nel corso dell'esercizio che si è concluso, la società non ha proceduto alla distribuzione di acconti sui dividendi.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico pari a euro 33.759.

Sulla destinazione del risultato, il consiglio di amministrazione ha formulato una proposta che consiste nel destinare a riserva straordinaria il 100 % dell'utile.

Il collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio, chiuso alla data del 31/12/2023, sia conforme alle norme civilistiche, e pertanto invita l'assemblea ad approvare:

- il bilancio così come formulato dagli amministratori;
- la destinazione del risultato di esercizio proposta dall'organo amministrativo;
- l'operato dell'organo amministrativo.

Il collegio ritiene inoltre doveroso rivolgere un ringraziamento agli amministratori ed al personale della società per la fattiva collaborazione costantemente fornita ai componenti di questo collegio sindacale.

Prignano Cilento, 28/03/2024

Il presidente del Collegio Sindacale

Dott. Nicola Fornaro

I sindaci effettivi

Dott. Antonio Fiorillo
Avv. Pasquale Mucciolo

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023**

Ai soci della Pluriacque S.c.p.a.

Il revisore legale, nominato con delibera dell'assemblea dei soci del 26.05.2023, rappresenta di aver accettato la carica conferitagli in data 16.06.2023 e di aver provveduto al verbale di insediamento in data 10.07.2023. Preliminarmente, lo scrivente revisore, al fine di redigere e supportare i contenuti della presente relazione, rappresenta di aver svolto la propria attività diretta al controllo dell'operatività della società, di aver partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione che si sono tenute fino alla data odierna, nonché di aver esaminato la documentazione contabile che ha preceduto la predisposizione del bilancio consuntivo relativo all'annualità 2023.

Il sottoscritto revisore rappresenta, altresì, che la responsabilità della redazione del bilancio è di esclusiva competenza dell'organo amministrativo, mentre l'organo di controllo è responsabile del giudizio espresso sul citato bilancio ed è basato sull'attività di controllo esercitata.

Il progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 2023 è stato redatto secondo le disposizioni normative vigenti e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, il tutto approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 21.03.2024 nel rispetto dei termini statutari e della normativa vigente.

Lo scrivente revisore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto la funzione prevista dall'art. 2409 *bis* c.c..

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39

Giudizio

Lo scrivente revisore, ha condotto l'esame dei dati secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti e, in conformità dei predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 fosse viziato da errori significativi e se i dati in esso contenuti risultassero, nel suo complesso, attendibili e corrispondenti alla gestione.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Lo scrivente revisore ha verificato la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle uscite in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del relativo giudizio professionale.

Dunque, a giudizio del sottoscritto revisore, sulla base dei documenti analizzati, il soprammenzionato bilancio di esercizio relativo all'annualità 2023 nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano

i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo trasparente la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico e dei flussi di cassa della società Pluriacque S.c.p.a. per l'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Elementi alla base del giudizio

Come detto, lo scrivente ha svolto la revisione legale del bilancio di esercizio della società Pluriacque S.c.p.a. costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2023, in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma terzo, del D.Lgs. 39/2010, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La responsabilità dello scrivente revisore, ai sensi di tali principi, è ulteriormente descritta nel corso della presente relazione nella sezione dedicata alle responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Ed ancora, il sottoscritto revisore è un organo indipendente rispetto alla società Pluriacque S.c.p.a. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabile nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Nel corso dell'attività di revisione non sono state individuate difficoltà significative afferenti la messa a disposizione delle informazioni necessarie all'attività di revisione, né indisponibilità del personale della società a fornire tempestivamente la documentazione contabile richiesta, di conseguenza è stato possibile acquisire gli elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il presente giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nel redigere il bilancio d'esercizio gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi dello scrivente revisore, sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio del sottoscritto.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), lo scrivente revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, inoltre il sottoscritto revisore:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, definendo a tal uopo procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il presente giudizio, specificando che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società Pluriacque S.c.p.a.;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- dall'esame dei controlli eseguiti è giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte degli amministratori della società Pluriacque S.c.p.a., del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società Pluriacque S.c.p.a. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, lo scrivente organo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio del sottoscritto revisore. Le conclusioni da trarre sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, al fine di valutare se il bilancio d'esercizio rappresentasse le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornirne una corretta rappresentazione;
- nel corso della propria attività ha reso edotto i responsabili delle attività di governance, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile e i risultati emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma secondo, lettera e) D.Lgs. 39/10

Preliminarmente lo scrivente revisore rappresenta che la società Pluriacque S.c.p.a. redige il bilancio in forma abbreviata e di conseguenza è esonerata dalla relazione sulla gestione di cui al sopra citato articolo.

Ad ogni modo, in tal caso, la predetta società deve fornire nella Nota integrativa le informazioni relative all'attività di ricerca e sviluppo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte a controllo di queste ultime, al numero valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti detenute dalla società e/o acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Ciò detto, il consiglio di amministrazione della società Pluriacque S.c.p.a. è responsabile per la predisposizione della Nota integrativa della società al 31.12.2023 e sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Lo scrivente revisore ha svolto le procedure di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza del contenuto della nota integrativa con il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della società Pluriacque S.c.p.a e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A parere del sottoscritto revisore, il contenuto della nota integrativa è coerente con il bilancio dell'esercizio della società Pluriacque S.c.p.a. al 31.12.2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

In definitiva, a giudizio del sottoscritto revisore, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi fornitigli e sulla scorta delle considerazioni che precedono, il bilancio di esercizio 2023 è stato redatto nel rispetto dei principi di buona e corretta gestione e nel rispetto dei principi contabili previsti in materia e di conseguenza, lo scrivente revisore esprime parere favorevole sulla proposta di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 così come redatto e proposto dal consiglio di amministrazione della società Pluriacque S.c.p.a..

Vallo della Lucania, 2 aprile 2024

2024.04.02 15:37:19
 Signer:
 CN=VECCHIO GIANPIERO
 C=IT
 2.5.4.4=VECCHIO
 2.5.4.42=GIANPIERO
 Public key:
 RSA/2048 bits

Il revisore unico
 dott. Gianpiero Vecchio